

26 LUGLIO 2026

DOMENICA XVII<sup>A</sup> *del* TEMPO ORD.



**SANTI PATRONI**  
**NAZARIO E CELSO**  
**MARTIRI**

« Diedero la loro vita per il vangelo »

La nostra Comunità parrocchiale è in festa e si inchina devota ai suoi Santi Patroni, i martiri NAZARIO e CELSO, invocandone la protezione e ammirandone il coraggio nella testimonianza suprema della fede in tempi difficili, quelli della persecuzione romana, quando essere cristiani era passibile di morte.

Il vangelo di oggi ci sollecita a spendere tutte le nostre energie e risorse per il Regno di Dio, che vale più di un tesoro nascosto o di una perla preziosa.

Sia la Festa Patronale occasione e stimolo per sentirci Chiesa impegnata a dare il meglio di sé nella testimonianza della fede e nella pratica del vangelo.

# **PREGHIERA DEI FEDELI**

*Cel. – Fratelli e sorelle, certi che il Signore è vicino a tutti coloro che lo cercano nella verità e illuminati dall' esempio dei Santi martiri, nostri Patroni, invochiamo il coraggio della fede e lo spirito di docilità alla sua Parola.*

**L - Preghiamo insieme e diciamo:**

**Dacci il coraggio della fede, Signore!**

**1. Perché Papa, vescovi, sacerdoti e ministri della Parola** mantengano viva nella Chiesa la fiamma della fede accesa dai primi messaggeri del Vangelo. **Preghiamo.**

**2. Perché la nostra Comunità parrocchiale** viva con vigilante coerenza gli insegnamenti della fede e gli impegni assunti nel battesimo a imitazione dei suoi Santi Patroni. **Preghiamo.**

**3. Perché,** liberati da ogni paura ed esitazione, seguiamo coraggiosamente Cristo, nella via del vangelo e della croce. **Preghiamo.**

**4. Perché l'intercessione dei nostri Santi Patroni, Nazario e Celso,** ci protegga dalle calamità naturali e dai mali che devastano lo spirito e sia di sostegno agli ammalati e alle famiglie della nostra Comunità. **Preghiamo.**

*Cel. – Signore buono e misericordioso, che nel sangue versato dei tuoi martiri continui a santificare e a rendere feconda la tua Chiesa, rendici disponibili al sacrificio di noi stessi per la salvezza del mondo. Per Gesù Cristo nostro Signore.*

**T - Amen.**

## XVII DOMENICA

### PRIMA LETTURA

*Hai domandato per te la sapienza.*

**Dal primo libro dei Re**

**3, 5.7-12**

**In** quei giorni a Gàbaon il Signore apparve a Salomone in sogno durante la notte. Dio disse: «Chiedimi ciò che vuoi che io ti conceda». Salomone disse: «Signore, mio Dio, tu hai fatto regnare il tuo servo al posto di Davide, mio padre. Ebbene io sono solo un ragazzo; non so come regolarmi. Il tuo servo è in mezzo al tuo popolo che hai scelto, popolo numeroso che per la quantità non si può calcolare né contare. Concedi al tuo servo un cuore docile, perché sappia rendere giustizia al tuo popolo e sappia distinguere il bene dal male; infatti chi può governare questo tuo popolo così numeroso?».

Piacque agli occhi del Signore che Salomone avesse domandato questa cosa. Dio gli disse: «Poiché hai domandato questa cosa e non hai domandato per te molti giorni, né hai domandato per te ricchezza, né hai domandato la vita dei tuoi nemici, ma hai domandato per te il discernimento nel giudicare, ecco, faccio secondo le tue parole. Ti concedo un cuore saggio e intelligente: uno come te non ci fu prima di te né sorgerà dopo di te».

**Parola di Dio.**

### SALMO RESPONSORIALE

**Dal Salmo 118 (119)**

**R/. Quanto amo la tua legge, Signore!**

La mia parte è il Signore:  
ho deciso di osservare le tue parole.  
Bene per me è la legge della tua bocca,  
più di mille pezzi d'oro e d'argento.

**R/.**

**Il tuo amore sia la mia consolazione,  
secondo la promessa fatta al tuo servo.  
Venga a me la tua misericordia e io avrò vita,  
perché la tua legge è la mia delizia.      **R/.****

**Perciò amo i tuoi comandi,  
più dell'oro, dell'oro più fino.  
Per questo io considero retti tutti i tuoi precetti  
e odio ogni falso sentiero.      **R/.****

**Meravigliosi sono i tuoi insegnamenti:  
per questo li custodisco.  
La rivelazione delle tue parole illumina,  
dona intelligenza ai semplici.      **R/.****

## **SECONDA LETTURA**

*Ci ha predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo.*

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani  
8, 28-30**

**Fratelli, noi sappiamo che tutto concorre al bene, per quelli che amano  
Dio, per coloro che sono stati chiamati secondo il suo disegno.**

**Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati  
a essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il  
primogenito tra molti fratelli; quelli poi che ha predestinato, li ha  
anche chiamati; quelli che ha chiamato, li ha anche giustificati; quelli  
che ha giustificato, li ha anche glorificati.**

**Parola di Dio.**

## **CANTO AL VANGELO**

Mt 11, 25

**R/.** Alleluia, alleluia.

**Ti rendo lode, Padre,  
Signore del cielo e della terra,  
perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.**

**R/.** Alleluia.

## **VANGELO** \*

*Vende tutti i suoi averi e compra quel campo.*

**Dal Vangelo secondo Matteo**

**13, 44-52**

**In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli:**

**«Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo.**

**Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra.**

**Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti.**

**Avete compreso tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì». Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».**

**Parola del Signore.**

**Forma breve:**

**Dal Vangelo secondo Matteo**

13, 44-46

**In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli:**

**«Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo.**

**Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra».**

**Parola del Signore.**

# **Il Regno di Dio è perla, tesoro, rete da pesca**



**meditazione di P. Franco Mosconi, monaco camaldolese**

**(Matteo 13, 44-52)**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo.

Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra.

Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti.

Avete compreso tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì». Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».

# La gioia di scoprire un tesoro

Il grande re Salomone visse nello sfarzo: "Ho accumulato, diceva, argento e oro, ricchezze di ogni genere, ma non furono questi i tesori che lo resero famoso. Nella scelta del tesoro ci si può ingannare, **perché è facile prendere abbagli**, confidare in ciò che è inconsistente, inaffidabile. Gesù ci mette in guardia: "*Non accumulatevi tesori sulla terra, dove tignola e ruggine consumano e dove ladri scassinano e rubano; accumulatevi invece tesori nel cielo, perché là dov'è il tuo tesoro, sarà anche il tuo cuore*" (Mt 6,19-21). **La vita va investita**, non si può non scegliere; su un tesoro bisogna puntare. Quale ?

Ma vediamo brevemente la **prima lettura** presa dal primo libro dei Re. Salomone fu un abile politico, un uomo ricchissimo, **ma divenne famoso per la sua saggezza**. Da tutto il mondo accorrevano a Gerusalemme per conoscerlo e per ascoltarlo. La visita più celebre fu quella della regina di Saba che, ammirata per la sua sapienza, esclamò: "*Era dunque vero quanto avevo sentito nel mio paese sul tuo conto e sulla tua saggezza! Beati questi tuoi ministri che stanno sempre davanti a te e ascoltano la tua saggezza!*" (1 Re 10,6-9).

Da dove gli veniva tanta sapienza? Ce lo racconta la lettura di oggi. Prima di iniziare a governare, Salomone andò al santuario di Gabaon per offrire sacrifici. Durante la notte, il Signore gli apparve in sogno e lo invitò ad esprimere un desiderio; qualunque cosa avesse chiesto gli sarebbe stata concessa. Non domandò nulla per sé: né ricchezza, né salute, né la vittoria contro i nemici (11). **Chiese a Dio, "un cuore docile per rendere giustizia al suo popolo e per distinguere il bene dal male"**. Fu esaudito. Il Signore gli concesse un cuore saggio e intelligente come non ci fu prima di lui né mai ci sarà (12).

Fu l'inizio della sua fortuna: "*Ti concedo, disse il Signore anche quanto non hai domandato, ricchezza e gloria come nessun re ebbe mai*" (13). **Dalla sapienza gli derivarono tutti gli altri beni**. La regina di Saba, quando ebbe ammirato tutta la saggezza di Salomone, rimase senza fiato. Potessimo noi esprimere un desiderio, probabilmente non chiederemmo "un cuore capace di ascoltare la voce del Signore". Non abbiamo la saggezza di Salomone: non abbiamo capito che la sapienza di Dio non solo non esige la rinuncia ad alcun vero bene, ma è la fonte di ogni bene.

Un brevissimo pensiero a commento della **seconda lettura**: *"Del resto, noi sappiamo che tutto concorre al bene di coloro che amano Dio"*. È facile credere che Dio esiste e che ha creato il mondo, più difficile credere nella sua Provvidenza. Le parole con cui inizia la lettura sono un invito alla speranza: nulla di ciò che accade sfugge a Dio, nulla può coglierlo di sorpresa. Egli fa sì che *"tutto collabori al bene"* e alla realizzazione della salvezza. Quando commento questa frase di Paolo mi consola affermare che *"tutto concorre al bene di coloro che amano Dio"*. **TUTTO, anche le cose spiacevoli**, che non vorrei capitassero nella mia vita; **anche ciò che faccio fatica a capire !**

Ora possiamo comprendere meglio il **vangelo**: *"Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto in un campo"*. Al tempo di Gesù si favoleggiava molto su tesori scoperti per caso. Si raccontava di poveri braccianti che, intenti a dissodare con l'aratro un campo non loro, accidentalmente urtavano contro un ostacolo, si chinavano per controllare ed ecco apparire un contenitore traboccante di monili, gemme, gioielli, pietre preziose. La fantasia popolare amava cullarsi con questi sogni di inattesi colpi di fortuna. La prima parabola del vangelo di oggi (44), riprende una di queste storie; **per puro caso un uomo scopre nel campo in cui sta lavorando, un tesoro**; lo nasconde di nuovo, poi va, vende tutto ciò che possiede e compera quel campo. Ha incuriosito i commentatori il fatto che il tesoro, dopo il ritrovamento, viene di nuovo nascosto. Questo fatto porta a supporre che il bracciante abbia intuito che sotto le zolle, poteva celarsi una ricchezza immensa e, per non perderne neppure una briciola, abbia deciso di comperare tutto il campo.

**Siamo così introdotti nella parabola: il tesoro di cui Gesù parla è il Regno dei cieli**; è la condizione nuova in cui entra chi accoglie la proposta delle Beatitudini. Ha un valore incalcolabile e, solo progressivamente viene scoperto da chi è deciso a puntare su di esso la propria vita. **La scoperta del regno di Dio comporta un cambiamento radicale; una vita sociale alternativa**. È questo il significato della decisione di vendere tutti i propri averi per comprare il campo; in altre parole: **il dono della fede non ha confronti; l'amicizia con Gesù è un evento unico, le Beatitudini sono un tesoro**.

Chi ha visto il contadino vendere tutto per comprare il campo deve aver pensato che fosse impazzito: la terra brulla e sassosa della Palestina non giustificava simili sacrifici. Egli solo era cosciente della sua scelta: stava concludendo l'affare della sua vita. **Per noi, il Vangelo è davvero l'affare della nostra vita ?** Da un segno, però, tutti avrebbero dovuto capire che stava agendo con lucidità e a ragion veduta: **la Gioia**.

Chi ha capito di avere tra le mani un inatteso e insperato tesoro non può che essere colmo di gioia. **Il regno di Dio è Gioia (Rm14,17).**

La seconda parabola contiene lo stesso messaggio. Il protagonista anzitutto non è un povero bracciante, ma un ricco mercante che gira il mondo con un obiettivo ben preciso: trovare perle. A differenza del contadino che si imbatte per caso in un tesoro, **il mercante trova la perla dopo una estenuante ricerca.** Le due scoperte sono frutto, una della fortuna, l'altra del proprio impegno. Il comportamento del mercante è l'immagine dell'uomo che cerca appassionatamente ciò che può dare senso alla sua vita e riempire di gioia i suoi giorni. **Le due parabole si completano: il regno di Dio, da un lato è un dono gratuito di Dio, dall'altro è anche frutto dell'impegno dell'uomo.** La fede è un dono ed è anche una continua ricerca.

Il discorso di Gesù si conclude con la domanda: *“Avete capito?”* La domanda è rivolta ai discepoli, a coloro che hanno trovato il tesoro e la perla preziosa. Tutti i cristiani sono invitati a rendersi conto, a prendere coscienza, attraverso lo studio delle Scritture, dell'immenso dono che hanno ricevuto da Dio: imparare a saper discernere, e stare al mondo avendo come punto di riferimento Gesù Cristo.

**È lui la nostra perla preziosa e il nostro tesoro nel campo ?**

### **Appendice**

Rileggendo i testi biblici, Gesù non parla mai di sacrifici per il regno, bensì di gioia. La parola *“sacrifici”* nel vangelo di Matteo appare solo due volte e per negarli. Gesù rifacendosi al profeta Osea, ribadisce **che il Signore non chiede sacrifici rivolti a lui, ma misericordia**, cioè lo stesso atteggiamento d'amore rivolto verso gli uomini. Se Gesù mai parla e richiede dei sacrifici per il regno, invece continuamente parla di *“gioia”*, termine che nel vangelo di Matteo appare sei volte. E qui lo troviamo alla fine delle sette parabole che riguardano il regno, al capitolo 13 di Matteo, versetti 44-52.

Scriva l'evangelista: **“il regno dei cieli”**, ricordo che regno dei cieli è un'espressione tipica di Matteo che significa il Regno di Dio, **quindi non un regno nell'aldilà, ma il regno di qua, è un'alternativa alla nostra società che Gesù presenta.** È la motivazione: l'aver trovato nel messaggio di Gesù, un'alternativa di società diversa, è la risposta al desiderio della propria pienezza di vita: *“Vende tutti i suoi averi e compra quel campo”*. Quindi non è frutto di chissà quali sforzi o rinunce, **ma è per la vera gioia.** Non consiste nel lasciare qualcosa, ma nel trovare tutto. E qui non si parla di una ricompensa esterna, **ma di pienezza interiore.**

Quindi l'immagine del regno che Gesù presenta è quella di aver trovato nell'alternativa di società e nel suo messaggio, la risposta al desiderio di pienezza di vita che ogni uomo si porta dentro. **Questo è fonte di gioia.** Il rischio c'è e l'abbiamo visto nei vangeli, ed è quello di lasciare senza trovare, allora si cerca di recuperare quello che si è perduto. Come quando Pietro dice: *"Ecco noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito, che cosa avremo?"* Ma chi lascia e trova questo tesoro, ha una gioia incontenibile, **una gioia che dovrebbe essere la caratteristica del credente.**

Anche Paolo nelle sue lettere, in quella ai Filippesi scrive: *"Quello che per me era un guadagno l'ho considerato una perdita a motivo di Cristo. Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura"*. **Quindi Gesù invita a vedere nel suo messaggio la pienezza di vita alla quale ogni uomo aspira.** E, quando si trova questa pienezza di vita, tutto il resto perde valore.

*Padre Franco.*



## LITURGIA EUCARISTICA

### SULLE OFFERTE

*Accogli, o Padre, l'offerta della tua Chiesa nel ricordo dei santi Nazario e Celso e, in segno della tua benevolenza, effondi su di noi l'abbondanza dei tuoi doni.  
Per Cristo nostro Signore. // Amen.*

### DOPO LA COMUNIONE

*O Signore, il pegno della redenzione che abbiamo ricevuto in questo sacramento nella festa dei santi Nazario e Celso ci sostenga nel cammino della vita terrena e ci guidi alla gloria futura. Per Cristo nostro Signore.  
Amen.*

### AVVISI PARROCCHIALI

**PERDONO DI ASSISI** – Così chiamato perché chiesto da san Francesco, in visione, durante una notte di preghiera, cade quest'anno di **sabato e domenica**: gli orari delle Messe rimangono invariati ma ne verrà sottolineata l'importanza e la bellezza. Sul Sito è possibile leggere un ampio dossier per capirne l'origine storica e il significato teologico.

### FESTA DELLA TRASFIGURAZIONE

**DEL SIGNORE** – La scelta del 6 AGOSTO come data della Festa della Trasfigurazione si deve più alla preoccupazione liturgica di distribuire lungo l'anno la memoria dei principali episodi della vita di Gesù che non a indicazioni cronologiche fornite dai vangeli. Festa liturgica ma anche data tragica per la storia recente dell'umanità, quella

dell'esplosione della prima bomba atomica sulla popolazione della città giapponese di Hiroshima. È quindi giornata di preghiera per la pace. Noi la celebriamo **domenica 9**.

\*\*\*\*\*

### PREGHIERA AI SANTI MARTIRI NAZARIO E CELSO

O Santi martiri NAZARIO e CELSO che questa Comunità Parrocchiale ha scelto come suoi Patroni ed invoca come suoi Intercessori, vigilate su di noi e sulle nostre case e cascine perché non ci minaccino le acque del fiume, non ci colpiscano fulmini e grandini, non ci devastino pestilenze o cataclismi naturali.

Liberateci soprattutto dal male dell'egoismo che inaridisce l'animo umano, dai vizi che ne deturpano la nobiltà, dal culto del piacere, dall'avidità del potere e dalla schiavitù dell'avere.

Sostenete la stabilità delle nostre famiglie, ispirate alti ideali ai nostri giovani, date conforto ai nostri ammalati, proteggete dai pericoli i nostri bambini.

La vostra testimonianza accresca la nostra fede e la vostra intercessione ci rafforzi nei nostri buoni propositi. AMEN.

**E per l'intercessione dei Santi  
Martiri Nazario e Celso  
ci benedica Dio Onnipotente  
PADRE – FIGLIO –  
E SPIRITO SANTO.**

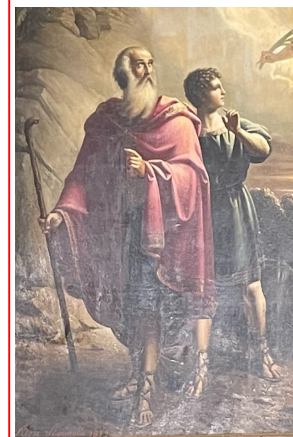
**Parrocchia Santi Nazario e Celso Martiri**  
*www.parrocchia-stagnolombardo.it*



Parrocchia Santi Nazario e Celso Martiri

## FESTA dei SANTI NAZARIO E CELSO MARTIRI

26 LUGLIO 2026



### « Diedero la loro vita per il vangelo »

La nostra Comunità parrocchiale è in festa e si inchina devota ai suoi Santi Patroni, i martiri NAZARIO e CELSO, invocandone la protezione e ammirandone il coraggio nella testimonianza suprema della fede in tempi difficili, quelli della persecuzione romana, quando essere cristiani era passibile di morte. Il vangelo di oggi ci sollecita a spendere tutte le nostre energie e risorse per il Regno di Dio, che vale più di un tesoro nascosto o di una perla preziosa. Sia la Festa Patronale occasione e stimolo per sentirci Chiesa impegnata a dare il meglio di sé nella testimonianza della fede e nella pratica del vangelo.

C. - *Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. // A. Amen*

C. - *La pace e la benedizione del Signore Risorto, glorificato nei suoi martiri, siano sempre con voi.*  
A. **E con il tuo spirito.**

### ATTO PENITENZIALE

C - *Fratelli e sorelle, per poter celebrare con umiltà l'Eucarestia, riconosciamo i nostri peccati e invochiamo fiduciosi la misericordia di Dio.*

[Breve pausa di silenzio]

**Confesso a Dio onnipotente** e a voi fratelli ...

C - *Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.*  
T - **Amen.**

**SIGNORE PIETA' - CRISTO PIETA' -  
SIGNORE PIETA'**

**GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI** e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo; nella gloria di Dio Padre. **Amen**

### PREGHIAMO

C. *O Dio, che ci fai esultare per la gloria dei tuoi santi martiri Nazario e Celso, donaci di essere rafforzati dalla loro protezione e soccorsi dalle loro preghiere.*  
*Per Cristo, nostro Signore. // Amen*

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal 1° libro dei Re (1Re 3, 5.7-12)

In quei giorni a Gàbaon il Signore apparve a Salomone in sogno durante la notte. Dio disse: «Chiedimi ciò che vuoi che io ti conceda». Salomone disse: «Signore, mio Dio, tu hai fatto regnare il tuo servo al posto di Davide, mio padre. Ebbene io sono solo un ragazzo; non so come regolarmi. Il tuo servo è in mezzo al tuo popolo che hai scelto, popolo numeroso che per la quantità non si può calcolare né contare. Concedi al tuo servo un cuore docile, perché sappia rendere giustizia al tuo popolo e sappia distinguere il bene dal male; infatti chi può governare questo tuo popolo così numeroso?». Piacque agli occhi del Signore che Salomone avesse domandato questa cosa. Dio gli disse: «Poiché hai domandato questa cosa e non hai domandato per te molti giorni, né hai domandato per te ricchezza, né hai domandato la vita dei tuoi nemici, ma hai domandato per te il discernimento nel giudicare, ecco, faccio secondo le tue parole. Ti concedo un cuore saggio e intelligente: uno come te non ci fu prima di te né sorgerà dopo di te».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 118)

R/. Quanto amo la tua legge, Signore!

La mia parte è il Signore: ho deciso di osservare le tue parole. Bene per me è la legge della tua bocca, più di mille pezzi d'oro e d'argento. R/.

Il tuo amore sia la mia consolazione, secondo la promessa fatta al tuo servo.

Venga a me la tua misericordia e io avrò vita, perché la tua legge è la mia delizia. R/.

Perciò amo i tuoi comandi, più dell'oro, dell'oro più fino. Per questo io considero retti tutti i tuoi precetti e odio ogni falso sentiero. R/.

Meravigliosi sono i tuoi insegnamenti: per questo li custodisco. La rivelazione delle tue parole illumina, dona intelligenza ai semplici. R/.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di s. Paolo ap. ai Romani (Rm 8,28-30)

Fratelli, noi sappiamo che tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio, per coloro che sono stati chiamati secondo il suo disegno. Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; quelli poi che ha predestinato, li ha anche chiamati; quelli che ha chiamato, li ha anche giustificati; quelli che ha giustificato, li ha anche glorificati. Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

R. ALLELUIA! Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.

R. ALLELUIA!

DAL VANGELO SECONDO MATTEO Mt 13,44-52

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo. Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra. Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Avete compreso tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì». Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».

Parola del Signore. Lode a te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

CREDO IN UN SOLO DIO Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili. Credo in un solo Signore Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato non creato, della stessa sostanza del Padre. Per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre e di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo che è Signore e dà la vita e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. AMEN

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, certi che il Signore è vicino a tutti coloro che lo cercano nella verità e illuminati dall'esempio dei Santi martiri, nostri Patroni, invochiamo il coraggio della fede e lo spirito di docilità alla sua Parola.

Preghiamo insieme e diciamo: Dacci il coraggio della fede, Signore!

1. Perché Papa, vescovi, sacerdoti e ministri della Parola mantengano viva nella Chiesa la fiamma della fede accesa dai primi messaggeri del Vangelo. Preghiamo.

2. Perché la nostra Comunità parrocchiale viva con vigilante coerenza gli insegnamenti della fede e gli impegni assunti nel battesimo a imitazione dei suoi Santi Patroni. Preghiamo.

3. Perché, liberati da ogni paura ed esitazione, seguiamo coraggiosamente Cristo, nella via del vangelo e della croce. Preghiamo.

4. Perché l'intercessione dei nostri Santi Patroni, Nazario e Celso, ci protegga dalle calamità naturali e dai mali che devastano lo spirito e sia di sostegno agli ammalati e alle famiglie della nostra Comunità. Preghiamo.

Signore buono e misericordioso, che nel sangue versato dei tuoi martiri continui a santificare e a rendere feconda la tua Chiesa, rendici disponibili al sacrificio di noi stessi per la salvezza del mondo. Per Gesù Cristo nostro Signore. // T - Amen.



## PARROCCHIA STAGNO LOMBARDO con BRANCERE

SS. Nazario e Celso Martiri – Maria Regina del Po

SITO: [www.parrocchia-stagnolombardo.it](http://www.parrocchia-stagnolombardo.it)

26 LUGLIO 2026

# AVVISI PARROCCHIALI

**PERDONO DI ASSISI** – Così chiamato perché chiesto da san Francesco, in visione, durante una notte di preghiera, cade quest'anno di **sabato e domenica**: gli orari delle Messe rimangono invariati ma ne verrà sottolineata l'importanza e la bellezza. Sul Sito è possibile leggere un ampio dossier per capirne l'origine storica e il significato teologico.

## **FESTA DELLA TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE**

– La scelta del 6 AGOSTO come data della Festa della Trasfigurazione si deve più alla preoccupazione liturgica di distribuire lungo l'anno la memoria dei principali episodi della vita di Gesù che non a indicazioni cronologiche fornite dai vangeli.

Festa liturgica ma anche data tragica per la storia recente dell'umanità, quella dell'esplosione della prima bomba atomica sulla popolazione della città giapponese di Hiroshima. È quindi giornata di preghiera per la pace. Noi la celebreremo **domenica 9**.